

**IL COMMENTO**

**«UN BRAND PER ATTIRARE INSEDIAMENTI»**



di **AMLICARE RENZI\***

*IN LINEA con i dati provinciali anche nel circondario imolese registriamo un calo della natalità delle imprese artigiane. Per vari motivi viene meno lo spirito imprenditoriale e con esso si mette a rischio la grande tradizione nella subfornitura di qualità, che ha caratterizzato da generazioni il nostro territorio. Un imprenditore è di per sé un carattere ottimista, ma l'ottimismo dell'imprenditore imolese oggi ha bisogno di un'iniezione di fiducia, di un grande progetto da condividere. Il nostro territorio ha bisogno di un brand e di una campagna di marketing territoriale che rilanci la nostra tradizione meccanico-motoristica e incentivi gli imprenditori a insediarsi da noi. Partendo da dati sulla percezione di Imola al di fuori dei nostri confini dobbiamo studiare incentivi per offrire il nostro territorio come sede ideale per aziende medio-grandi, valorizzando la nostra posizione geografica, la nostra rete di piccole e medie imprese specializzate, le nostre società di servizi, la nostra qualità della vita.*

*\*Segretario di Confartigianato Assimprese*

**I NUMERI**

**Il calo**

**Nel periodo fra gennaio e giugno sono nate 66 nuove imprese contro le 85 nate nello stesso periodo del 2009 e le 106 del 2008**

**La fotografia**

**Nel Comune di Imola le imprese artigiane sono in tutto 1.779. A livello di circondario il dato complessivo è di 3.963**



**PREOCCUPATO**  
Sergio Sangiorgi, responsabile Strategie innovative di Confartigianato



**Confartigianato lancia l'allarme: «Aprono sempre meno aziende»**

*Nei primi sei mesi del 2010 saldo negativo di 35 ditte artigiane*

**E' IN NETTO** calo la natalità di nuove imprese del comparto artigiano sul territorio imolese, lo rivela con preoccupazione Sergio Sangiorgi, responsabile Strategie innovative, programmazione economica e finanza di Confartigianato Assimprese.

**Qual è il quadro?**

«Nel periodo gennaio-giugno 2010 a Imola sono nate 66 nuove imprese contro le 85 nate nello stesso periodo del 2009, le 106 del 2008 e le 126 del 2007. In termini percentuali è una diminuzione della natalità del 48% nei tre anni, che porta le imprese artigiane del comune di Imola a quota 1.779. Non va meglio l'area del circondario imolese, il cui dato comprende oltre al comune di Imola, altri nove comuni, fra cui Castel San Pietro, Castel Guelfo e Medicina. Qui registriamo nei primi sei me-

si 130 nuove imprese artigiane contro le 225 nate nel periodo gennaio-giugno 2007, pari a una diminuzione del 42% delle aperture. A livello circoscrizionale lo stock complessivo di imprese artigiane si posiziona oggi a 3.963. Raffrontan-

**L'ANALISI**

**«Si colgono segnali di ripresa Ma l'incertezza frena la voglia di investire»**

do natalità e mortalità delle imprese artigiane nei primi 6 mesi del 2010 si registra a Imola un saldo negativo di 16 attività, mentre tutto il circondario il saldo negativo raggiunge quota 35».

**Sangiorgi, chi si muove e chi sta fermo?**

«Segnano il passo le attività mani-

fatturiere e le costruzioni, che rappresentano circa il 60 per cento del complesso delle imprese artigiane. Prosegue il trend negativo dovuto ad una ristrutturazione del settore dei trasporti, si consolidano le posizioni per i servizi alla persona, mentre hanno dinamiche positive i servizi alle imprese. In sostanza siamo ancora su livelli che non consentono l'inversione di tendenza, essendo il comparto artigiano ancora fortemente concentrato su pochi settori tradizionali. Infatti sei imprese su dieci lavorano in edilizia e nel manifatturiero, i due settori colpiti maggiormente dalla crisi».

**E la ripresa?**

«Da un lato si colgono i primi segnali di un incremento della produzione, che nei primi 6 mesi del 2010 è stato dell'1,8% accompagnato da una previsione di un

0,8% in più per la seconda metà dell'anno, come evidenziato dall'indagine recentemente presentata da Confartigianato regionale sulle Pmi dell'Emilia Romagna. Ma dall'altro lato permangono le difficoltà a creare imprese. In particolare sono fattori negativi una bassa propensione al rischio, una scarsa cultura d'impresa e un orizzonte temporale troppo breve che, a seguito degli eventi legati alle trasformazioni in essere, frenano la voglia di investire. La natalità delle imprese, peraltro è un nodo scarsamente affrontato negli ultimi anni nelle aree ad imprenditorialità diffusa, anche a causa della crisi economica che ha drenato sostegno nei confronti delle imprese esistenti piuttosto che nei confronti delle nuove».

v. b.

**LA VISITA** IL CAMPIONE OLIMPICO PREMIATO CON UN PIATTO DI CERAMICA  
**Minguzzi applaudito alla Casa delle Imprese**



**IL GRUPPO** Minguzzi (al centro) alla casa delle imprese

**IL CAMPIONE** olimpico Andrea Minguzzi, medaglia d'oro all'olimpiade di Pechino nella lotta greco-romana ha visitato alcuni giorni fa la Casa delle Imprese, a Imola. Il giovane campione imolese è stato accolto dal personale con un vigoroso applauso nella panoramica sala del Consiglio. Qui Minguzzi si è intrattenuto rispondendo con grande disponibilità alle varie domande dei presenti. L'analogia fra la competizione sportiva e quella dell'imprenditore è presto emersa: «Passione e costanza e desiderio di far bene il proprio lavoro sono elementi che accomunano un lottatore a chiunque voglia raggiungere dei risultati con il proprio lavoro». Alla fine dell'incontro il vice presidente di Confartigianato Assimprese, Paolo Franceschi, ha consegnato a Minguzzi un piatto di ceramica rappresentante il valore del lavoro dell'artigiano.

**Comunicazione di qualità. Certificata.**

[www.rizomedia.com](http://www.rizomedia.com)

Rizomedia

Relazioni con la stampa, Comunicazione web e Organizzazione eventi per imprese e territori.